



Associazione nazionale SINDACATO professionisti sanitari della funzione infermieristica
Segreteria Territoriale Provincia di Sassari : 3458703890 – FAX : 1782254798
www.sassarinfermieri.org
e-mail: nursingup.ss@gmail.com
pec: nursingup.ss@pec.it

prot.05.14/nurs.up

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca
Al Ministro della Sanità
Al Sottosegretario alla Sanità
Al Presidente della regione Sardegna
All'Assessore alla Sanità Regione Sardegna
All'Assessore all'Istruzione Regione Sardegna
Al Rettore dell'Università di Sassari
Al Rettore dell'Università di Cagliari
Al Direttore generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del S. S.N

Oggetto : Richiesta di Istituzione della Laurea Magistrale in infermieristica per l'anno accademico 2014/2015 nella Regione Sardegna

L'istruzione superiore per gli infermieri sardi non è un diritto ma un lusso. Evidentemente nelle alte sfere si ritiene che una laurea in Infermieristica di tre anni basti ed avanzi per gli infermieri sardi. Viene da chiedersi perché lo stesso ragionamento non valga per gli studenti che scelgono altre aree di studio, per le quali possono ambire ai più alti titoli previsti dall'ordinamento accademico.

In Sardegna centinaia di laureati in Infermieristica degli Atenei di Sassari e Cagliari rischiano per il prossimo Anno Accademico di rinunciare al sacrosanto diritto di proseguire il proprio percorso formativo perché entrambi gli Atenei non bandiranno il concorso per l'ammissione alla Laurea Specialistica.

E tutto questo a fronte di una riforma che consentirebbe agli Infermieri di accedere anche a cicli di Dottorato e alla Docenza Universitaria, come avviene quasi ovunque nel mondo.

Noi vogliamo intervenire ORA prima che sia troppo tardi, perché è ORA che a livello ministeriale, di concerto con la Regione, si definiscono i corsi attivabili il prossimo ottobre e le relative prove di ammissione, affinché si provveda immediatamente a riconsegnare agli infermieri sardi il sacrosanto diritto di potersi specializzare a casa propria, vicino alle proprie famiglie e ai propri affetti, esattamente come accade a tutti i colleghi della penisola.

Chiediamo risposte urgenti alle istituzioni coinvolte:

- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **On. Maria Chiara Carrozza**;
- La Direzione generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario (Direttore generale **Dott. Daniele Livon**) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui UFFICIO VIII si occupa proprio delle "attività volte ad assicurare l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio in raccordo con le Regioni";

- Il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna **On. Ugo Cappellacci**;
- L'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna **On. Sergio Milia**;
- Il Ministro della Salute **On. Beatrice Lorenzin**;
- All'Assessore Regionale alla Sanità **On. DeFrancisci**
- Al Sottosegretario di stato alla Sanità , **On. Paolo Fadda**
- Al Rettore dell'università di Sassari, **Prof. Attilio Mastino**
- Al Rettore dell'Università di Cagliari, **Prof. Giovanni Melis**
- La Direzione generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale (Direttore generale **Dott. Giovanni Leonardi**) del Ministero della Salute, il cui UFFICIO VII si occupa proprio della “programmazione dei fabbisogni quali-quantitativi del personale sanitario con lauree specialistiche e programmazione del numero complessivo degli specialisti da formare nelle scuole di specializzazione”.

Speriamo che la Senatrice Annalisa Silvestro, Presidente Nazionale del Collegio IPASVI, possa fare il tifo per noi ed appoggiarci in questa lotta di civiltà, per far trionfare quell'aspirazione alla ricerca, alla formazione continua e al miglioramento delle proprie competenze ribaditi dal nostro Codice Deontologico a beneficio di tutta la collettività.

Sassari 23.01.2014

**Il Segretario Territoriale Nursing Up Regione Sardegna
Dott. Alessandro Nasone**